

STORIE DI RESILIENZA

Istruzione, formazione, apprendimento per trasformare le difficoltà in momenti di crescita e riscatto sociale

Role Model: ce l'ho fatta!

venerdì 19 giugno 2020
dalle 9.30 alle 10.30

diretta   Erasmus+ ed Epale
e su Controradio Firenze

#RoleModel
rolemodel.erasmusplus.it



Ministero dell'Istruzione



Ministero dell'Università e della Ricerca



Erasmus+



AGENZIA
NAZIONALE
INDIRE



EPALE

ROLE MODEL ERASMUS+ EPALE 2020

STORIE IN SINTESI

LUISA LENTA

Luisa Lenta, insegnante nella scuola primaria nell'Istituto Comprensivo di Codogno (Lodi). A febbraio, quando il suo paese è diventato epicentro della zona rossa Covid-19, con altre scuole "rinchiuse" ha avviato un gemellaggio sulla community eTwinning. Partecipano 50 scuole da 15 paesi europei, insieme per condividere buone pratiche, emozioni, pensieri ed esperienze di questo momento.

WILMA GRECO

Docente dell'Istituto Professionale IPSSEO Ambrosini, sezione carceraria di Agrigento, racconta la storia di un suo allievo diventato chef stellato. Raffaele è la testimonianza che la scuola in carcere non è un semplice momento di "evasione" dalla routine della cella, ma è anche e soprattutto volano di riscatto e luogo in cui il reinserimento lavorativo comincia a concretizzarsi, per lui è il lavoro di chef e un nuovo locale che sta per decollare. Ho sempre creduto che tutto ciò fosse possibile, che la cultura renda liberi e che la formazione professionale in carcere non è mai fine a se stessa.

VANESSA MINELLI

Studentessa di Giurisprudenza all'Università di Perugia, affetta da disabilità motoria, ha trovato nell'esperienza Erasmus in Spagna ad Alicante, nell'accoglienza ricevuta dall'ambiente universitario e dalla città, una svolta nella vita e nel percorso di studi e trasmette un entusiasmo contagioso per l'esperienza di mobilità Erasmus

AYOUB MOUSSAID

Arrivato in Italia dal Marocco in modo irregolare a 16 anni, subisce discriminazioni e razzismo e trova nel teatro il luogo dove sentirsi libero e accettato. Grazie a un percorso di crescita personale e di formazione ora è animatore socioeducativo e attivista per i diritti umani.

LAURA CECCARELLI

Laura, studentessa al V anno di medicina e chirurgia presso Alma Mater Studiorum Università di Bologna, parte a settembre 2019 per 10 mesi di mobilità internazionale Erasmus presso ULB - Université libre de Bruxelles. Il percorso di mobilità prevede anche dei tirocini curriculari in ospedale. Scoppia il Covid-19 durante la permanenza in Belgio ma Laura decide di rimanere e, anzi, di contribuire. Da medico in formazione, si rende disponibile nel Triage Covid. Non esita a definirla l'esperienza più formativa e arricchente della sua vita.

LUISA CASTELLANOS

Originaria di El Salvador, laureata in ingegneria biomedica e meccanica, svolge attività di ricerca per l'Università Tecnica di Graz in Austria e un dottorato all'Università di Cagliari: un cammino difficile, con molti sacrifici, molto lavoro duro che ha richiesto più volte dei salti nel buio

COSIMO REGA

Primo di nove figli, privo di qualsiasi istruzione, ha cominciato da giovane a delinquere, passando da carcere a carcere, fino alla sentenza definitiva, l'ergastolo. La consapevolezza del dolore provocato alla famiglia lo ha portato a intraprendere un lungo viaggio dentro di sé, un viaggio di studio, di teatro, di dialogo con le istituzioni, di confronto con le vittime. Oggi ha ottenuto la semilibertà e lavora come custode all'Università Roma Tre.

ABO MUAMMAR IHAB

Nato in Palestina nella striscia di Gaza, ha vissuto in perenne insicurezza a causa dell'occupazione israeliana. Dopo essere scappato e aver attraversato tanti paesi, è sbarcato in Italia, accolto dalla coop. Auxilium. Oggi è assunto e lavora come accompagnatore e punto di riferimento per le persone migranti insegnando loro anche la lingua italiana.

DAN ALMAJRI ZAHARADDEN

Ha lasciato la Nigeria all'età di 9 anni insieme alla mamma dopo aver perso il padre. Si trasferisce in Libia ma costretto a scappare e perde la mamma in un attentato. Nel 2016 arriva in Italia con un gommone. Accolto dalla Coop. Auxilium, studia e impara l'italiano.

Oggi è un calciatore semiprofessionista in una squadra della provincia di Lecce.

FEDERICO ZULLO

Da *care-leaver* a Presidente e fondatore dell'Associazione Agevolando, che lavora con e per i ragazzi in uscita dai percorsi di accoglienza "fuori famiglia". Una storia che parte dall'infanzia trascorsa in comunità e dal desiderio di diventare educatore, con l'entusiasmo e la voglia di restituire l'aiuto ricevuto.

CAROL RONCALI

Cresciuta con i genitori solo fino al primo anno di vita, ha vissuto fino ai 16 anni affidata alla zia e al suo compagno: un periodo buio, difficilissimo che si è concluso con l'inserimento in comunità. Ora ha una laurea conseguita alla Iulm di Milano e tanti sogni nel cassetto: completare il corso magistrale in Media Education, lavorare nelle scuole, realizzare progetti media educativi, in particolare in favore dei care-leaver.

BOUREIMA BARA

Dopo la laurea in Biologia e il lavoro nell'azienda di famiglia, la situazione in Burkina Faso all'improvviso precipita. Dopo l'assassinio del fratello, il padre lo spinge a fuggire per salvarsi dai violenti scontri religiosi e lascia il Paese. Dal Niger, lavorando come pastore riesce a pagarsi un disumano viaggio attraverso il Sahara, verso la Libia, dove le condizioni di vita e detenzione risultano al limite della sopravvivenza. Riesce a imbarcarsi per l'Italia dove viene soccorso dalla Croce Rossa e arriva a Pescara dove studia l'italiano al Cpia e diventa mediatore interculturale con i minori dello Sprar.

SIMONE GRENGA

Amicizie sbagliate lo portano ad allontanarsi prima dalla scuola e poi dai valori della famiglia e si ritrova detenuto per 10 anni. La volontà di recuperare la propria vita, per sé stesso e per amore della moglie e dei figli che lo aspettano fuori dal carcere, lo spingono a intraprendere un faticoso lavoro di revisione della propria vita interrotta, e a riprendere gli studi. Dopo aver conseguito il diploma in Agraria e un secondo diploma in Ragioneria si iscrive all'università, mentre sta ancora finendo di scontare la pena nel carcere di Pescara.

MIGUEL CASTILLO NAHER

ex notaio e studente universitario di 82 anni a Valencia, dove frequenta la Facoltà di Storia e Geografia. Dopo aver avuto problemi di salute, si è ristabilito, ha vinto una borsa di mobilità Erasmus, ed ha svolto un semestre all'Università di Verona. Durante il suo Erasmus, Miguel Castillo è stato accompagnato dalla sua compagna Maria Luisa, un'infermiera specializzata. Si è subito integrato con gli altri studenti, che spesso si sono rivolti a "nonno Erasmus" per informazioni e consigli. Miguel è un esempio perché ci fa capire che il Programma Erasmus è davvero per tutti, giovani e adulti.

ALESSIA DE FILIPPO

La sclerosi multipla arrivata a 21 anni ha devastato la sua vita. Il forte desiderio di laurearsi l'ha spinto ad andare avanti prima all'Università di Salerno. Da quando due anni fa ha ricevuto il premio come Role Model, si è laureata in Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo presso l'Università di Siena e ha dato vita, con l'aiuto di otto giovanissimi ragazzi, a *LaecheIn*, un'associazione di promozione sociale dal motto: "Sorridi se Puoi".

SERGIO CABIGIOSU

A 37 anni, nel pieno del cammino professionale, è stato costretto alla cassa integrazione. Pochi giorni dopo era seduto sui banchi universitari a frequentare un master, a partire dal quale ha fondato la sua vita lavorativa libero professionista.

ORNELLA CONTESTABILE

Insegnante di sostegno Istituto G. Mazzini, L'Aquila. Dopo il terremoto ha lavorato per contrastare la dispersione scolastica per gli alunni colpiti dal terremoto. Dal 2018 partecipa a convegni e eventi internazionali come esperta di didattica ed emergenze educative.

RICONOSCIMENTO ROLE MODEL ALL'INTERO ISTITUTO PER DUE SCUOLE ERASMUS+

MARCO BALDUSSU E IL LICEO EUCLIDE DI CAGLIARI

L'approccio inclusivo del Liceo Euclide ne caratterizza anche le attività Erasmus+.

Il progetto "Inclusion through arts" è un percorso tra arte e teatro svolto in partenariato con l'Istituto "Fundación Carmen Pardo-Valcarce (Colegio de Educación Especial Niño Jesús del Remedio) di Madrid che ha visto la massima partecipazione degli alunni disabili, insieme ai loro compagni normodotati, e il grande coinvolgimento delle loro famiglie nelle attività e nelle mobilità. Marco è un alunno tetraplegico che ha potuto partecipare alla mobilità Erasmus a Madrid con i suoi compagni e i suoi genitori.

ISTITUTO G. MALAFARINA DI SOVERATO, CATANZARO

L'Istituto Tecnico Tecnologico "Malafarina" di Soverato si definisce un presidio educativo.

Il progetto Erasmus+ *Erfahrungen mit Gentle Teaching* promuove il valore dell'interazione sociale nei confronti di studenti bes o affetti da problematiche neuro-cognitive. Il partenariato strategico coinvolge scuole "speciali" in Germania, in Spagna e Galles. L'approccio dell'apprendimento tra pari, alla base del progetto, ha portato benefici concreti, sia sul piano dell'inclusione degli allievi svantaggiati che sul processo di apprendimento permanente del personale educativo